



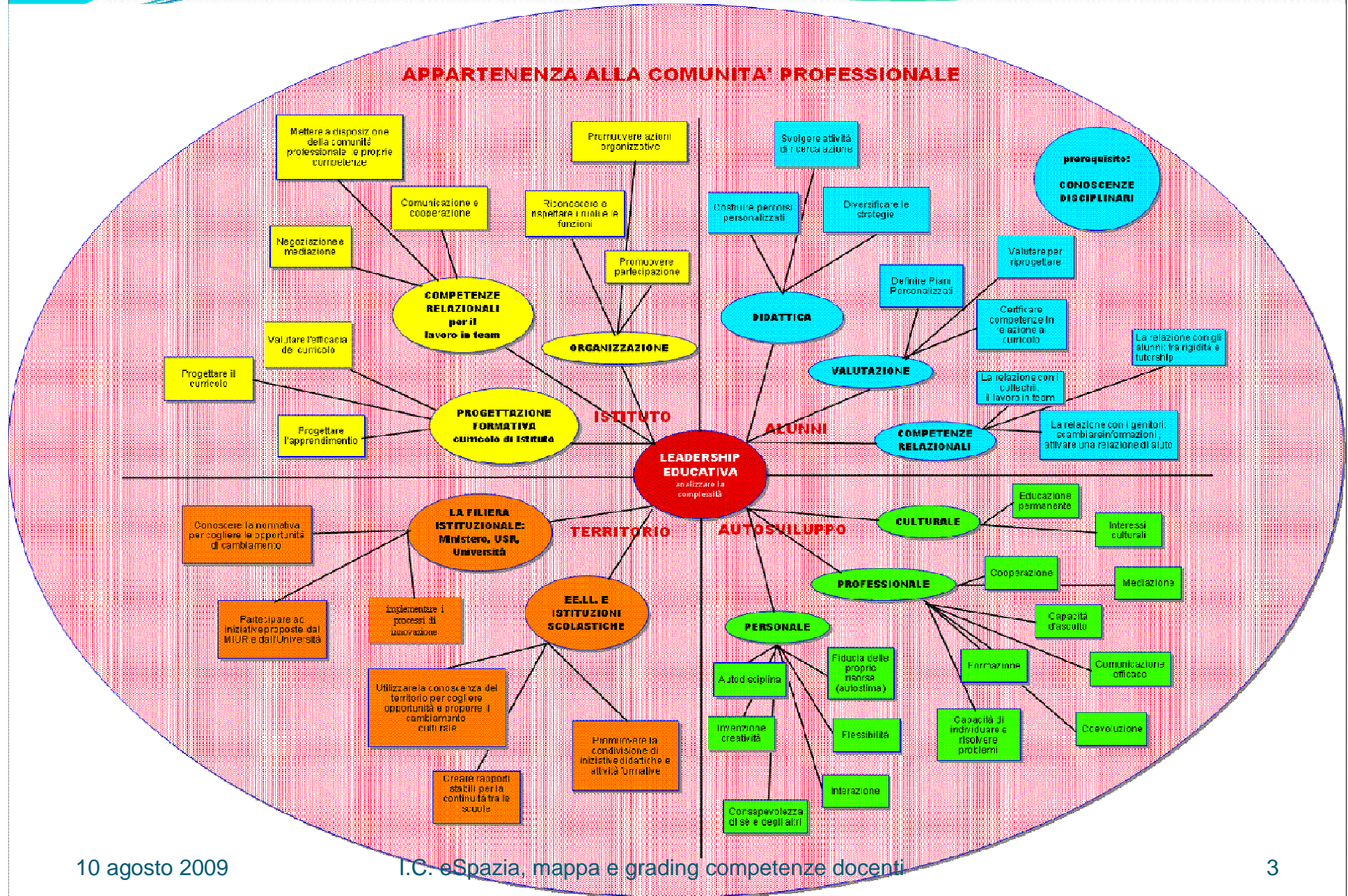
La leadership educativa:

come analizzare la complessità

Competenze per la leadership educativa



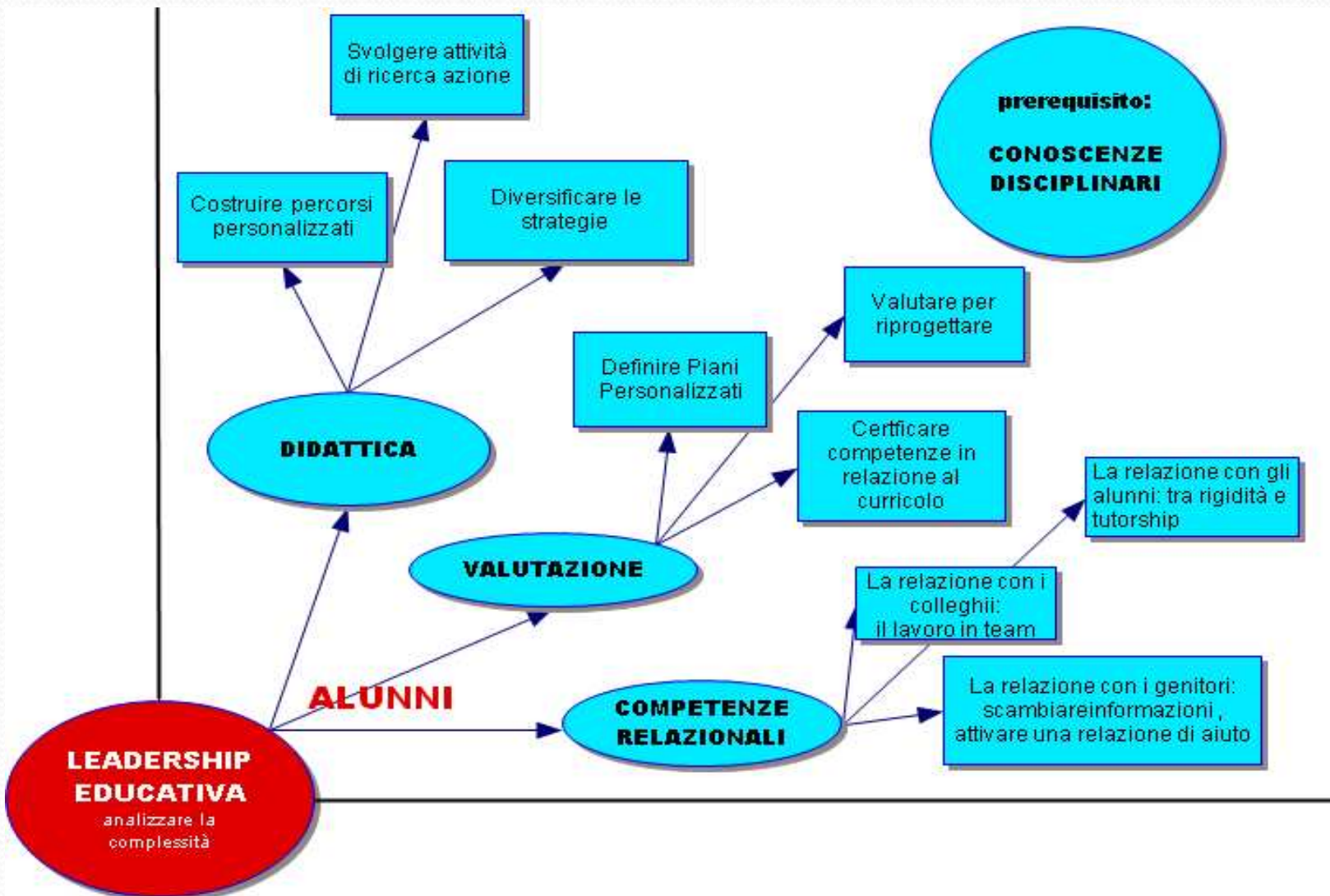
Competenze per la leadership educativa



APPARTENENZA ALLA COMUNITÀ PROFESSIONALE

1	Non ha alcun interesse a costruire una comunità professionale
2	Subisce le scelte collegiali, ma non le contrasta
3	Partecipa in modo collaborativo alla vita della scuola
4	Condivide principi e finalità indicate nel POF e contribuisce a definirne le scelte
5	Contribuisce operativamente alla vita e al governo della scuola

In classe



Competenze per la didattica

1	Fa lezione in modo improvvisato
2	Usa prevalentemente la lezione frontale senza interrogarsi sui reali esiti di apprendimento
3	Individua le strategie più adeguate alle diverse situazioni per ottenere i migliori risultati da tutti gli alunni: lezione frontale, coppie d'aiuto, ricerche di approfondimento, cooperative learning...
4	Predisporre percorsi personalizzati, anche attraverso le nuove tecnologie, e consente agli alunni di mettere in gioco gli apprendimenti per tradurre le abilità in competenze
5	Si aggiorna sulle innovazioni metodologico didattiche e le rende oggetto di ricerca-azione

Misurare, valutare e certificare competenze

1	Valuta in maniera percettiva
2	Segue "prassi" consolidate ma non validate scientificamente
3	Utilizza i parametri definiti in sede collegiale e definisce i Piani Personalizzati
4	Discute gli esiti formativi in sede di équipe per individuare nuove strategie di intervento: per la classe e per il singolo alunno
5	Valuta la situazione del singolo alunno e della classe in relazione al curriculum orizzontale e verticale per certificare le competenze

Competenze relazionali

LA RELAZIONE CON GLI ALUNNI

1	Non perde occasione per manifestare, anche in modo implicito, il suo dissenso verso l'impianto valoriale dell'istituto
2	Gestisce il gruppo classe con rigidità e appellandosi ad autorità esterne
3	È disponibile all'ascolto degli alunni stabilendo però confini e ruoli; gestisce il gruppo classe facendo leva sulla propria autorevolezza
4	E' disponibile all'ascolto di tutti gli alunni: li cura, li stimola e li orienta esercitando consapevolmente la funzione tutoriale.
5	Riconosce e gestisce i conflitti e, laddove sia necessario, è in grado di insegnare ai ragazzi come farli rientrare.

Competenze relazionali

IL LAVORO IN TEAM	
1	Lavora individualmente ed è insofferente al confronto e alla condivisione
2	Lavora solo con i colleghi di cui, a priori, conosce e condivide le pratiche
3	Condivide i valori della scuola e lavora in modo collaborativo con tutti i colleghi.
4	Rispetta i ruoli istituzionali assegnati ai colleghi collaborando costruttivamente alla organizzazione della scuola.
5	Riconosce e rispetta le diversità, sa gestire il conflitto e si mette a disposizione dei colleghi.

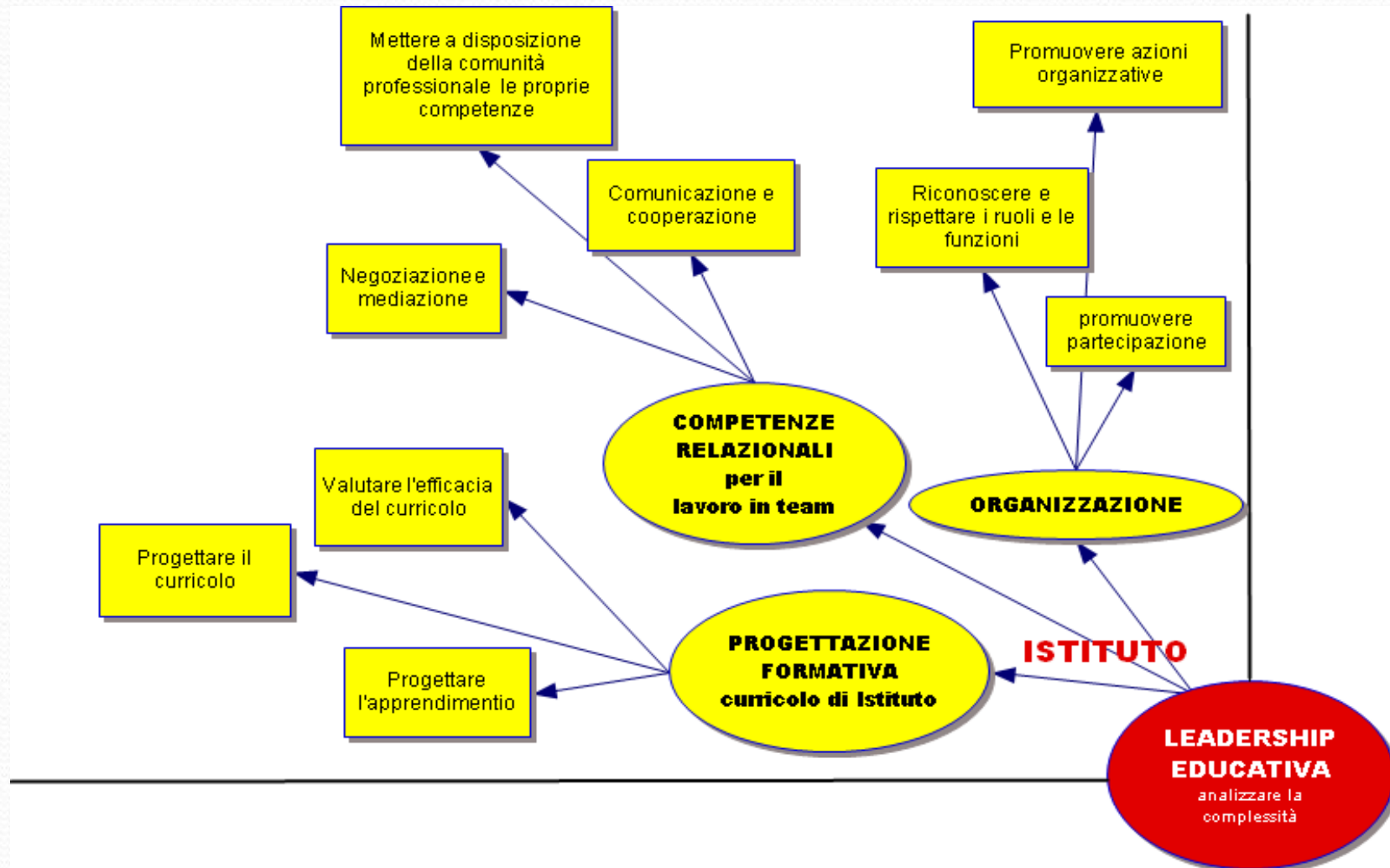
Competenze relazionali

LA RELAZIONE CON I GENITORI

(scambiare informazioni, attivare relazioni di aiuto)

1	Con i genitori è incline ad un rapporto di collusiva complicità
2	Costruisce rapporti solo con i genitori già disponibili a seguire i propri figli
3	Scambia informazioni con tutti i genitori e sa stabilire i confini di competenza.
4	Nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuno, aiuta i genitori ad affrontare (e risolvere) le situazioni problematiche dei propri figli
5	Coinvolgendo anche chi è meno presente, costruisce un clima di cooperazione fra tutti i genitori aiutandoli a superare i conflitti espliciti e impliciti

Nell'Istituto



Organizzazione

1	Non riconosce la scuola come una "organizzazione"
2	Si adatta in modo formale all'idea di scuola come organizzazione, ma si muove secondo le regole della burocrazia professionale (<i>rispetto formale delle regole, degli obblighi, delle competenze di ciascuno , ma sostanziale autonomia e indipendenza nelle decisioni e nelle scelte</i>)
3	Riconosce e accetta l'innovazione organizzativa rispettando i ruoli e le funzioni assegnate ai colleghi e assumendo incarichi di coordinamento a carattere operativo
4	Assume ruoli di responsabilità nella organizzazione della scuola (Staff), promuove la partecipazione di altri e risponde dei risultati
5	Promuove azioni organizzative per la gestione dell'Istituto nell'ottica di una "organizzazione che apprende"

Competenze relazionali per il lavoro in team

1	Negli incontri ufficiali dissimula le proprie opinioni, ma "dietro le quinte" si muove in controtendenza (<i>con una comunicazione fuorviante</i>)
2	Adotta un comportamento "senza infamia e senza lode"
3	Rispetta tempi e modi delle riunioni collegiali, contribuisce alle decisioni del gruppo e si muove all'interno di una comunicazione condivisa (<i>lavoro in team</i>)
4	Coordina le riunioni con "orientamento al risultato" e sollecita la partecipazione di tutti per costruire la condivisione e promuovere la <i>cooperazione</i>
5	Nelle situazioni di conflitto, negozia la soluzione e si adopera per individuare il punto di mediazione

Progettazione formativa (competenze di progettazione)

1	Diffida e ostacola la progettazione collegiale appellandosi alla "libertà di insegnamento"
2	Concorda i contenuti programmatici all'interno della fascia di classi (la programmazione "vecchia maniera")
3	Tenendo presente il curricolo d'istituto progetta collegialmente, per temi e problemi pluridisciplinari, l'apprendimento degli alunni
4	Coordina gruppi di progettazione per conseguire esiti formativi coerenti con il profilo in uscita (definito in termini di <i>competenze funzionali</i>)
5	Nella logica della ricerca-azione, valuta l'efficacia del curricolo in relazione ai risultati delle rilevazioni INVALSI/OCSE e contribuisce alla sua riprogettazione,

Nel territorio



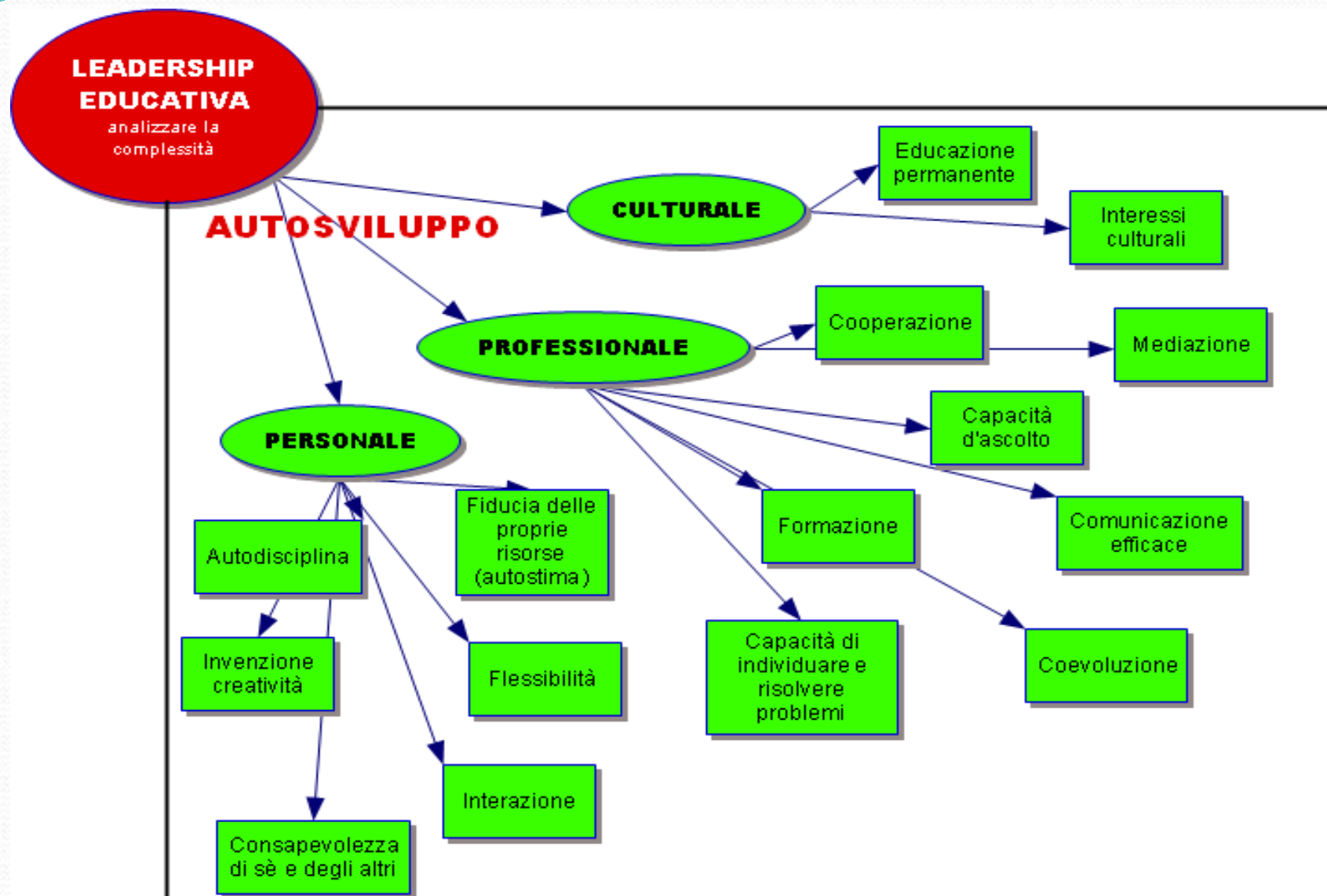
EE.LL. e Istituzioni scolastiche

1	Crea alleanze negative con altri soggetti del territorio per contrastare quanto accade nell'Istituto
2	È indifferente alle relazioni dell'Istituto con gli EE.LL. e le altre scuole perché "il lavoro nella classe non dipende da quello che accade nel territorio"
3	Accetta di partecipare ad iniziative comuni con altre scuole sul territorio
4	Organizza iniziative di continuità e contribuisce a mantenere stabili i rapporti con le scuole del territorio
5	Utilizza la conoscenza del territorio per coglierne le opportunità e incidere sulla cultura sociale

MIUR, Università, Enti di Ricerca

1	Si oppone apertamente alle innovazioni proposte sul piano legislativo e amministrativo ed è indifferente alle iniziative che giungono dal MIUR e dalle Università e da altri Enti per la Ricerca
2	Si adegua passivamente alle innovazioni ordinamentali
3	Condivide e mette in atto i processi di innovazione educativa e didattica
4	Cogliendo le opportunità offerte dalla normativa vigente, promuove e realizza il cambiamento culturale e organizzativo
5	Partecipa ad iniziative e "progetti di sviluppo" regionali/nazionali

Autosviluppo



Area personale

(ambiti di intervento per l'autosviluppo)

Autodisciplina

Invenzione e creatività

Consapevolezza di sé e degli altri

Interazione

Flessibilità

Fiducia nelle proprie risorse

Area professionale

(ambiti di intervento per l'autosviluppo)

Capacità d'ascolto

Comunicazione efficace

Mediazione

Capacità d'individuare e risolvere problemi

Cooperazione

Coevoluzione

Formazione

Area culturale

(ambiti di intervento per l'autosviluppo)

Educazione permanente

Interessi culturali

Competenze per la leadership educativa

